



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 19 luglio 1956, n. 977 recante le norme di attuazione dello Statuto in materia di enti locali;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con legge regionale 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 ed in particolare gli articoli 151 e 227, così come modificati dall'art. 2. quater, comma 6, lett. a), del decreto legge 7.10.2008, n. 154, convertito dalla legge 4.12.2008, n. 189, che hanno fissato nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali la data del 30 aprile di ciascun anno quale termine ultimo per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio precedente da parte dei Consigli provinciali e comunali;

VISTO l'art. 58, comma 1 *bis*, della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26, introdotto dall'art. 3 della legge regionale 15 giugno 2021, n. 13, a mente del quale le disposizioni contenute nell'art. 109 *bis* dell'O.R.EE.LL. non si applicano nell'ipotesi di mancata adozione del rendiconto di gestione;

VISTO l'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, il quale prevede al comma 1 che, nell'ipotesi in cui l'ente locale ometta o ritardi l'approvazione di atti obbligatori per legge, l'Assessore alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica provveda, previa diffida, alla nomina di un commissario ad acta per l'azione sostitutiva, nonché il successivo art. 26 in ragione del quale *“I controlli previsti dagli articoli 24 e 25 sono esercitati a mezzo dell'ufficio ispettivo previsto dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 1962, n. 25, e successive modifiche.”*;

VISTO l'art. 1, comma 2, della l.r. 1.10.2015, n. 23;

VISTO il D.P.Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e l'On.le Andrea Barbaro Messina è stato preposto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTO il D.D.G. n. 30 del 13.2.2024 relativo alla composizione dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento delle Autonomie Locali;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 3 del 10.5.2024, con la quale gli enti locali siciliani sono stati invitati a comunicare gli estremi di approvazione del rendiconto di gestione 2023, con l'avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

VISTA la nota prot. 8298 del 20.5.2024 con la quale il Servizio III – Ufficio Ispettivo, nel richiamare il contenuto della circolare sopra citata, ha formalmente diffidato, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, gli enti ricompresi nell'allegato Elenco “A” che a quella data non avevano ancora approvato il rendiconto di gestione 2023, assegnando il termine di trenta giorni decorrenti dal ricevimento della nota, trascorso il quale senza esito si sarebbe proceduto ad adottare gli atti conseguenziali per la nomina dei commissari ad acta per l'azione sostitutiva;

CONSIDERATO che con la medesima nota sopra citata analoga diffida è stata formulata nei confronti dei Comuni interessati dal turno elettorale amministrativo del 8 e 9 giugno 2024 ricompresi nell'allegato Elenco "B", con l'avvertenza che in questo caso il termine dei trenta giorni decorreva dalla data di perfezionamento degli adempimenti di prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale, di cui alla Circolare n. 6 del 18 maggio 2023 di questo Assessorato;

CONSIDERATO, altresì, che da entrambi gli allegati Elenchi "A" e "B" alla nota prot. 8298 del 20.5.2024 sono stati espunti gli enti che nel frattempo hanno provveduto ad approvare il rendiconto di gestione 2023 in via definitiva, comunicandolo formalmente a questo Assessorato;

CONSIDERATO, infine, che il termine di diffida fissato per le deliberazioni del rendiconto di gestione 2023 da parte degli enti locali diffidati e non interessati dal turno elettorale è già scaduto e che, allo stato, gli Enti elencati nell'allegato "A" al presente decreto della Città Metropolitana di **PALERMO** risultano inadempienti;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n.40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

RITENUTO, pertanto, di incaricare i funzionari individuati nell'Allegato "A" al presente decreto quali commissari ad acta per svolgere preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023 presso i rispettivi Enti, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, agli organi inadempienti degli stessi per l'approvazione dei rendiconti medesimi,

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, i componenti del Servizio Ispettivo di questo Dipartimento di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sono nominati commissari ad acta per i compiti in premessa specificati presso gli Enti della Città Metropolitana di **PALERMO**, riportati nello stesso prospetto a fianco di ciascun nominativo.

Art. 2

I soggetti incaricati procederanno preliminarmente ad accertare lo stato del procedimento, con le modalità di cui all'art. 4 del D.A. n. 40 dell'8.6.2012, dando successivamente corso all'insediamento presso l'ente, risultando in tal modo legittimati a procedere alla specifica attività d'impulso e/o sostitutiva necessaria per portare a compimento l'incarico.

I predetti commissari, qualora non siano stati predisposti dagli uffici finanziari i relativi schemi di rendiconti di gestione e gli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, potranno in essere specifica attività d'impulso nei confronti degli stessi.

Ove la proposta di deliberazione in argomento sia stata esitata dagli uffici finanziari ma non sia stata ancora approvata dalla Giunta, i commissari si sostituiranno per l'approvazione dell'atto di pertinenza di tale Organo.

Art. 3

Qualora lo schema del rendiconto di gestione dovesse risultare privo del parere dell'organo di revisione economico - finanziaria, i commissari avvieranno specifica attività sollecitatoria finalizzata all'acquisizione del parere nel rispetto dei termini previsti nei regolamenti comunali di contabilità.

Non appena acquisito il citato parere, e non prima, il Commissario ad acta provvederà, tenuto conto delle prescrizioni di legge e regolamentari, a convocare il Consiglio comunale e ad assegnare il termine entro il quale approvare la relativa deliberazione. Tale termine avrà decorrenza dalla data della prima adunanza per come indicata nell'avviso di convocazione. Il suddetto avviso di convocazione dovrà contenere espresso avvertimento circa le conseguenze della mancata adozione dell'atto nel termine assegnato e specificamente che, nella ricorrenza di tale ipotesi, il Commissario ad acta interverrà sostitutivamente adottando l'atto omesso.

Art. 4

Nel caso in cui dovesse risultare già convocato il Consiglio con all'ordine del giorno l'approvazione del documento finanziario in argomento, il commissario ad acta, con provvedimento da notificare a tutti i Consiglieri, dovrà assegnare il termine per l'adozione dell'atto finanziario. Tale atto di invito costituisce elemento endoprocedimentale indefettibile che il commissario non ha facoltà di omettere.

Art. 5

Nell'ipotesi in cui il Consiglio abbia già deliberato di non approvare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto di gestione 2023, il commissario ad acta, dopo avere valutato gli eventuali rilievi dei consiglieri, dovrà avviare una nuova sessione consiliare, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini previsti dal regolamento dell'ente, assegnando ai consiglieri un termine per l'approvazione della delibera.

Art. 6

Più specificamente, ove decorra infruttuosamente il termine assegnato al Consiglio Comunale, il commissario ad acta provvederà ad approvare la proposta deliberativa relativa al rendiconto di gestione es. fin. 2023, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia e, per effetto dell'avvenuta sostituzione del Consiglio inadempiente, ne darà comunicazione all'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali.

Art. 7

E' fatto obbligo agli Enti di mettere a disposizione dei Commissari ad acta il personale, gli atti e la documentazione necessari per l'esercizio delle funzioni sostitutive.

Art. 8

I poteri dei commissari ad acta sono estesi, ove ricorrano i presupposti di legge, all'ipotesi di cui all'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000 nonché alle norme ad esso collegate.

Art. 9

Ai commissari sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

L'indennità ed i rimborsi sopracitati dovranno essere liquidati e pagati ai commissari ad acta, nel termine di giorni 30 dalla presentazione delle relative richieste.

Art. 10

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 27/06/2024

L'Assessore
On. Dott. Andrea Barbaro Messina

REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Autonomie Locali – Servizio 3 “Ufficio ispettivo”

Elenco dei Commissari ad acta nominati per l'approvazione del rendiconto 2023

ENTE/COMUNE	C.M.	COMMISSARIO AD ACTA RENDICONTO 2023
*Città Metropolitana	PA	Scafidi Giovanni
Aliminusa	PA	Riela Francesco
Altofonte	PA	Scafidi Giovanni
Balestrate	PA	Riela Francesco
Baucina	PA	Scafidi Giovanni
Bolognetta	PA	Riela Francesco
Caltavuturo	PA	Riela Francesco
Campofelice di Roccella	PA	Riela Francesco
Capaci	PA	Leonelli Daniela
Carini	PA	Riela Francesco
Castelbuono	PA	Leonelli Daniela
Casteldaccia	PA	Riela Francesco
Castellana Sicula	PA	Leonelli Daniela
Castronovo di Sicilia	PA	Riela Francesco
Cefalà Diana	PA	Riela Francesco
Cerda	PA	Riela Francesco
Ciminna	PA	Riela Francesco
Collesano	PA	Riela Francesco
Contessa Entellina	PA	Cocco Giovanni (1965)
Ficarazzi	PA	Cocco Giovanni (1965)
Gangi	PA	Cocco Giovanni (1965)
Geraci Siculo	PA	Cocco Giovanni (1965)
Giardinello	PA	Cocco Giovanni (1965)
Giuliana	PA	Leonelli Daniela
Gratteri	PA	Leonelli Daniela
Isnello	PA	Leonelli Daniela
Lercara Friddi	PA	Sajeva Angelo
Marineo	PA	Sajeva Angelo
Mezzojuso	PA	Sajeva Angelo
Misilmeri	PA	Sajeva Angelo
Montelepre	PA	Sajeva Angelo
Montemaggiore Belsito	PA	Sajeva Angelo
Palermo	PA	Sajeva Angelo
Partinico	PA	Sajeva Angelo
Petralia Sottana	PA	Sajeva Angelo
Piana degli Albanesi	PA	Sajeva Angelo
Polizzi Generosa	PA	Sajeva Angelo
Prizzi	PA	Sajeva Angelo
Roccapalumba	PA	Sajeva Angelo
San Cipirello	PA	Sajeva Angelo
San Giuseppe Jato	PA	Cocco Giovanni (1962)
Santa Cristina Gela	PA	Cocco Giovanni (1962)

Sciara	PA	Cocco Giovanni (1962)
Scillato	PA	Cocco Giovanni (1962)
Sclafani Bagni	PA	Cocco Giovanni (1962)
Termini Imerese	PA	Cocco Giovanni (1962)
Terrasini	PA	Cocco Giovanni (1962)
Torretta	PA	Cocco Giovanni (1962)
Trabia	PA	Cocco Giovanni (1962)
Trappeto	PA	Cocco Giovanni (1962)
Valledolmo	PA	Scafidi Giovanni
Ventimiglia di Sicilia	PA	Scafidi Giovanni
Vicari	PA	Scafidi Giovanni
Villabate	PA	Cocco Giovanni (1962)

L'Assessore

On. Dott. Andrea Barbaro Messina